

TRIBUNALE DI BOLOGNA

PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE DEI BENI DEL SIG. TOFFANIN MATTEO ex art. 14-ter della L. n. 3/2012

§§§

**RELAZIONE DELL'ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA
SOVRAINDEBITAMENTO DELL'ORDINE DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI BOLOGNA A
NORMA DELL'ART. 14-ter, co. 3, L. 3 del 27/01/2012**

Dott. Vincenzo Falivelli

§§§

Il sottoscritto dott. Vincenzo Falivelli (di seguito, anche “Gestore”), con studio in Bologna Via del Cestello 4, iscritto all’Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna al n. 2641/A, al Registro dei Revisori Legali al n. 168579 – G.U. n.53-4° Serie Speciale del 05.07.2013 e al n. 5248 dell’Elenco dei Gestore delle Crisi da Sovraindebitamento del Ministero della Giustizia,

PREMESSO CHE

- ♦ in data 17/07/2017, il sig. **Toffanin Matteo** (di seguito, anche “**Debitore**”), nato a Padova l’11 Novembre 1975, c.f. TFFMTT75S11G224E, residente a Bologna in Via Largo Mariele Ventre 3, dichiaratosi in stato di sovraindebitamento, presentava presso l’Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento dell’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna (di seguito, anche “**OCC**”), congiuntamente alla sig.ra Chiozzi Marina (madre del sig. Toffanin), istanza per la nomina di un Gestore della crisi, ai sensi dell’art. 15, co. 9, L. 3/2012, al fine di poter accedere alla procedura di Liquidazione del patrimonio prevista dall’art. 14-ter della citata legge (**all. sub 1**);
- ♦ con provvedimento del 23/01/2018, l’OCC nominava il sottoscritto quale professionista incaricato per la predisposizione della relazione particolareggiata richiesta dall’art.14-ter L. 3/2012 (**all. sub 2**);
- ♦ con comunicazione in pari data, il sottoscritto accettava l’incarico;
- ♦ il ricorrente è assistito nelle fasi del presente istituto dal Dott. Gilberto Battistini, iscritto al n. 2560/A dell’ODCEC di Bologna, con studio in Via degli Scalini 8/2 in Bologna;

ACCERTATO

che il Debitore:

- ♦ si trova in uno stato di sovraindebitamento ai sensi dell’art. 6, co. 2, lettera a) della Legge 3/2012, ovvero: *”in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”*;
- ♦ non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate nel capo II della Legge 3/2012 (**all. sub 3**);

- ♦ non ha utilizzato nei precedenti cinque anni uno strumento di cui alla Legge 3/2012 (Piano, Accordo o Liquidazione del patrimonio);
- ♦ non ha alienato negli ultimi cinque anni beni mobili, mobili registrati o beni immobili, o commesso atti in frode dei creditori anche attraverso azioni di segregazione del patrimonio (**all. sub 4**);

DICHIARA

di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 del Regio decreto 267/1942 e di trovarsi nelle condizioni soggettive prescritte dall'art. 15 della Legge n. 3/2012 ed in particolare:

- ♦ che non sussistono, in relazione alla sua persona, condizioni di incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;
- ♦ che non si trova in condizioni di conflitto d'interesse;
- ♦ che non ha mai ricevuto né sta attualmente espletando alcun incarico professionale per conto del Debitore che ha proposto il piano oggetto della presente relazione.

Pertanto, per l'incarico conferitogli

PRESENTA

la seguente relazione particolareggiata ai sensi dell'art. 14-ter, co. 3, L. 3/2012.

Con ciò, rimanendo a disposizione per qualunque chiarimento od integrazione.

Con osservanza

§§§

PREMESSA

L'art. 14-ter, comma 3, della L. 3/2012 richiede che alla domanda di liquidazione dei beni debba essere allegata, tra le altre cose, una relazione particolareggiata dell'Organismo di composizione della crisi che deve contenere:

- a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore persona fisica nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore persona fisica di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) il resoconto sulla solvibilità del debitore persona fisica negli ultimi cinque anni;
- d) l'indicazione della eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;
- e) il giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda.

Punto di partenza è stato quindi la raccolta delle informazioni volta a ricostruire la genesi e le cause dell'indebitamento contratto dal Debitore. A tal proposito si sono susseguiti vari incontri con il Dott. Battistini nel corso dei quali è stata prodotta la documentazione necessaria a ricostruire l'intero patrimonio personale del sig. Toffanin, la generale situazione debitoria in capo allo stesso nonché la ricostruzione dei fatti che hanno generato la crisi e il comportamento tenuto da quest'ultimo nel corso della stessa, con particolare riguardo alle motivazioni che lo hanno portato ad assumere le obbligazioni alle quali oggi non è più in grado di far fronte.

Nell'analisi e nella ricostruzione generale delle attività e passività bisogna tener in considerazione il loro continuo cambiamento nel tempo.

La ricostruzione della situazione economica/patrimoniale e debitoria è stata effettuata stabilendo un periodo temporale limite oltre al quale si assume che non si siano verificati cambiamenti così rilevanti da ritenere non veritiera la situazione riportata nella presente relazione.

Il *periodo di riferimento* limite oggetto di analisi è stato definito alla data del febbraio 2018 e, come previsto dall'art. 14, co. 3-bis, L. 3/2012, si è andati a verificare gli ultimi cinque anni precedenti.

Il sottoscritto Gestore nell'assolvimento dell'incarico ricevuto, ritiene opportuno precisare:

- di aver eseguito il controllo dei dati documentali necessari per la compilazione della situazione patrimoniale alla data di riferimento con ulteriore verifiche e richieste documentali effettuate direttamente dallo scrivente;

- che, come confermato dal Debitore, non risultano accertamenti fiscali in corso o altri fatti e/o elementi di rischio non considerati che possono modificare pesantemente la situazione patrimoniale;
- di aver effettuato la relazione secondo criteri di imparzialità, neutralità, indipendenza e con doverosa prudenza;

La relazione è stata, quindi, predisposta in base alle situazioni in atto e alle prospettive oggi conosciute e rappresentate dal Debitore e dal suo consulente ed al permanere di tale condizioni sino alla data asseverazione (**all. sub 5**).

§§§

Ai fini dell'assolvimento dell'incarico assegnato, il sottoscritto ha suddiviso le fasi del proprio processo di analisi e valutazione nelle seguenti:

- 1) raccolta ed analisi delle informazioni;
- 2) valutazione della situazione patrimoniale e debitoria;
- 3) considerazione sull'attendibilità della *Domanda* nel suo complesso e, quindi, sulla fattibilità della stessa in rapporto ad assunzioni da ritenersi normali e non irrealistiche.

La presente relazione si articola pertanto come segue:

SOMMARIO

<i>Premessa</i>	3
§ 1. DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONI	5
§ 2. SINTESI DELLA DOMANDA DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO	6
§ 3. CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI, RAGIONI DELL'INCAPACITA' DEL DEBITORE DI ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE	7
3.1 <i>Cause dell'indebitamento e diligenza del debitore</i>	7
3.2 <i>Ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte</i>	9
§ 4. ATTIVITA' E PASSIVITA' DEL DEBITORE.....	10
4.1 <i>Le attività</i>	10
4.2 <i>Le passività</i>	11
§ 5. SOLVIBILITA' DEL DEBITORE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI	12

§ 6. ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI	13
§ 7. LE RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DEL DEBITORE E LA DOMANDA DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO	13
7.1 <i>L'attuale condizione reddituale del ricorrente</i>	14
7.2 <i>Le necessità finanziarie del nucleo familiare</i>	16
7.3 <i>Rappresentazione del passivo</i>	18
7.4 <i>La Domanda di liquidazione del patrimonio</i>	18
§ 8. GIUDIZIO DELLA COMPLETEZZA E ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAL CONSUMATORE A CORREDO DELLA DOMANDA DI LIQUIDAZIONE DEI BENI	19



§ 1. DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONI

La *Domanda di liquidazione del patrimonio* che intende presentare il sig. Toffanin è corredata dalla documentazione richiesta dall'art. 9, comma 2, della Legge n. 3/2012. Nello specifico risultano agli atti i seguenti documenti:

- ♦ bozza della *Domanda* riportante l'elenco dei creditori con le indicazioni delle somme dovute e l'elenco dei beni posseduti;
- ♦ contratto di mutuo fondiario ai sensi dell'art. 38 e ss. T.U.B. redatto dal Notaio Dott. Luigi Moruzzi (Rep. 139948 – Racc. 30227);
- ♦ atto di pignoramento immobiliare del creditore istante Unicredit Spa, emesso dal Tribunale Civile di Padova e notificato alla sig.ra Chiozzi in data 27/12/2017;
- ♦ visura catastale riportante l'assenza di beni immobili di proprietà sul territorio nazionale;
- ♦ certificato di assenza di carichi pendenti risultanti al sistema informativo dell'anagrafe tributaria rilasciato dall'Agenzia delle Entrate in data del 19/04/2018;
- ♦ certificato di assenza di carichi pendenti risultanti al sistema dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione in data del 27/02/2018;
- ♦ certificato di assenza di beni mobili registrati rilasciato dal PRA in data 18/03/2018;
- ♦ centrale rischi Banca di Italia alla data del 09/05/2017;
- ♦ modelli dichiarativi UNICO PF relativi agli anni di imposta 2015 e 2016;
- ♦ atto di matrimonio attestante lo stato civile di coniugato con la sig.ra Estevez Yespica;
- ♦ l'elenco sommario delle spese correnti necessarie al sostentamento del suo nucleo familiare;

- ♦ estratto c/c bancari relativi all'anno 2017 e primi mesi del 2018;

Il sottoscritto Gestore ha poi provveduto a reperire direttamente ulteriore documentazione utile ai fini dell'espletamento dell'incarico quale:

- ♦ centrale rischi Banca di Italia aggiornata alla data del 07/02/2018 (**all. sub 6**);
- ♦ esito dei dati presenti nella banca dati dell'Anagrafe Tributaria ed alla banca dati dell'Anagrafe dei Rapporti Finanziari (**all. sub 7**);
- ♦ comunicazione di inesistenza di posizione debitoria nei confronti dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione alla data del 12/02/2018 (**all. sub 8**);
- ♦ circolarizzazione Istituto di credito Unicredit Spa;

La documentazione utilizzata, e solo in parte allegata alla relazione, è mantenuta presso gli uffici del Gestore.

§§§

§ 2. SINTESI DELLA DOMANDA DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO

La *Domanda* che intende presentare il sig. Toffanin consiste:

- **nel versamento della somma mensile di euro 150,00 per l'intera durata prevista della procedura di liquidazione (48 mesi, per un totale di 7.200,00 euro);**
- e, in aggiunta all'impegno rateale dell'istante, da un
- **apporto finanziario di euro 2.200,00 in aggiunta all'apporto di altri 2.000,00 euro da parte della moglie, per un totale di euro 4.200,00, atte a saldare con liquidità immediata le spese prededucibili di procedura;**

Tale *Domanda* deve essere considerata come una proposta complementare se non unitaria a quella della madre, la sig.ra Chiozzi Marina, la quale ha a sua volta presentato istanza di accesso alla L. 3/2012 con proposta di cessione dei beni immobiliari di proprietà di quest'ultima da dismettere in un orizzonte temporale di due anni.

Si segnala che anche per la sig.ra Chiozzi, l'OCC ha nominato il sottoscritto come Gestore della crisi.

L'impegno finanziario che il sig. Toffanin si impegna a far fronte, se sommato al ricavato derivante dall'alienazione dei beni immobiliari della sig.ra Chiozzi, consentirà, oltre al pagamento integrale dei creditori prededucibili, una significativa riduzione del debito del creditore ipotecario maggiormente esposto nei confronti dei due soggetti debitori.

§§§

§ 3. CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI, RAGIONI DELL'INCAPACITA' DEL DEBITORE DI ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE

3.1 Cause dell'indebitamento e diligenza del debitore

La genesi dell'indebitamento del sig. Toffanin è da rinvenire principalmente alla garanzia, in qualità di coobbligato e garante, prestata a favore della mamma, la sig.ra Chiozzi Marina, per la sottoscrizione di un mutuo ipotecario necessario per l'acquisto dell'abitazione principale di quest'ultima.

In data 26 Luglio 2007 la Sig.ra Chiozzi Marina ed il figlio Toffanin Matteo sottoscrivevano, infatti, con l'allora Banco di Sicilia SpA (successivamente fuso per incorporazione in Unicredit SpA) un contratto di mutuo fondiario per la somma di euro 370.000,00 assistito da ipoteca volontaria.

La somma attribuita alla parte finanziata fu in buona parte destinata all'acquisto dell'immobile situato in Bologna in Via Giuseppe Petroni n. 21 al prezzo di acquisto di euro 330.000,00; mentre la parte residua, per l'estinzione del finanziamento n. 0380.00453.000.41 e per il pagamento della polizza e delle ulteriori spese derivanti dall'acquisto della casa.

A garanzia del capitale mutuato, la sig.ra Chiozzi concesse **ipoteca di primo grado** (iscritta il 03/08/2007 al n. 12589 Reg. Part. per la somma complessiva di euro 555.000,00) sull'immobile sopra descritto ed **ipoteca di secondo grado** (iscritta il 06/08/2007 al n. 11019 Reg. Part. per la somma complessiva di euro 555.000,00) su due porzioni di fabbricato di sua proprietà situati nel comune di Battaglia Terme (PD) in via Achille Grandi al n. 6, costituiti da un appartamento posto al piano secondo ed autorimessa posta al piano terra censiti nel catasto dei fabbricati del predetto

Comune al foglio 4, part. 1094 (ex 392), sub. 4, p.2, cat. a/2 - cl. U, vani 6 e part. 1094 (ex 392), sub. 12, p.T, cat. c/6 - cl. 3, mq. 19.

Successivamente, nel 2011, il manifestarsi di una concomitanza di eventi negativi hanno dato origine ai primi segnali di crisi finanziaria della sig.ra Chiozzi che ha inevitabilmente coinvolto anche il figlio.

Nel corso di quell'anno, la sig.ra Chiozzi, con alle spalle un licenziamento come dipendente di un negozio di abbigliamento per cessata attività, iniziava in proprio l'attività di commercio al dettaglio di capi di abbigliamento. L'attività non diede i risultati sperati e proseguì nel tempo aggravando maggiormente la situazione debitoria della Chiozzi.

Nel frattempo, in data 13/07/2011, si registra la vendita di un primo immobile di proprietà dei suddetti.

L'immobile sito in Bologna in via Lodovico Berti al n. 2, foglio 154, part. 190 sub 18, cat. A/3, in possesso dal 2001 dei sigg.ri Chiozzi e Toffanin (rispettivamente nelle seguenti proporzioni: il sig. Toffanin relativamente al diritto di nuda proprietà e la sig.ra Chiozzi relativamente al diritto di usufrutto vitalizio) veniva venduto nella sua intera piena proprietà al corrispettivo di euro 210.000,00.

Si presume, considerata la contestualità temporale della vendita, che parte della somma venne utilizzata per l'estinzione del finanziamento n. rap. 0121276/909 acceso dal sig. Toffanin in data 31/07/2001 dell'importo di 129.114,22, come da atto di estinzione rilasciato dalla banca (**all. sub 9**).

In merito allo stesso immobile, nel 2006, si era già provveduto alla vendita di una particella catastale di pertinenza della stesso al corrispettivo di euro 25.000,00. Nello specifico si tratta di una porzione di mansarda identificata al foglio 154, part. 190 sub 22, cat. C/2 in possesso dei suddetti nelle stesse proporzioni di cui sopra.

In data 06/05/2014 veniva notificato alla sig.ra Chiozzi atto di pignoramento immobiliare da parte del creditore istante Unicredit Spa per il mancato pagamento della rate di mutuo scadute alla data del 12/02/2014 per la somma complessiva di euro 56.032,62. Di conseguenza il creditore

precedente sottoponeva ad esecuzione forzata (RGE 409/2014 Tribunale di Bologna) i beni immobili sopra descritti su cui gravava l'ipoteca di primo grado (**all. sub 10**).

A ciò seguiva atto di precetto notificato ai sigg.ri Chiozzi – Toffanin in data 19-27/10/2017 dell'importo di euro 407.858,83, per le somme relative alla sorte capitale delle rate del mutuo a scadere, comprensivi di interessi maturati alla data del 31/01/2017 (**all. sub 11**).

La vendita all'asta dell'immobile principale pignorato riduceva il debito attuale a euro 173.871,20, comprensivi di interessi alla data del 30/11/2017, generando pertanto e comunque in capo al Toffanin un'obbligazione che non sarebbe mai stato in grado di onorare.

E' pendente ad oggi una procedura esecutiva immobiliare attivata dalla Unicredit Spa, per il predetto importo, sugli immobili di Battaglia Terme (PD) sui quali grava l'ipoteca volontaria di secondo grado (**all. sub 12**).

3.2 Ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte

E' del tutto evidente come la condizione di difficoltà finanziaria in cui è venuto a trovarsi il Toffanin sono da attribuire a ragioni estranee alla propria volontà e del tutto imprevedibili.

L'impossibilità della madre di poter onorare le obbligazioni assunte si sono inevitabilmente riversate sul figlio che, privo di ogni altro patrimonio, si è visto soccombere dalle obbligazioni della madre.

Come è ragionevole comprendere, il sig. Toffanin ha prestato tali garanzie quale conseguenza ed in funzione di una solidarietà parentale con la madre.

E' innegabile riconoscere al sig. Toffanin un comportamento corretto e diligente nell'assunzione delle proprie obbligazioni. Ne è dimostrazione la vendita dell'immobile di Via Berti mediante il quale il Toffanin ha interamente destinato il ricavato di tale vendita all'estinzione del finanziamento nei confronti del principale, se non l'unico, creditore personale.

Ne è conferma l'esito delle verifiche documentali dalle quali emerge solo l'Unicredit Spa come unico creditore nei suoi confronti.

§§§

§ 4. ATTIVITA' E PASSIVITA' DEL DEBITORE

Nell'analisi e nella ricostruzione generale delle attività e passività in capo al sig. Toffanin bisogna tenere in considerazione il cambiamento continuo di tali entità nel corso del tempo. La ricostruzione della situazione economica/patrimoniale e debitoria è stata effettuata stabilendo un periodo temporale limite oltre al quale si assume che non si siano verificati cambiamenti così rilevanti da ritenere non veritiera la situazione riportata nella presente relazione.

Il *periodo di riferimento* limite oggetto di analisi è stato definito alla data del febbraio 2018 e, come previsto dall'art. 14, co. 3-bis, L. 3/2012, si è andati a verificare gli ultimi cinque anni precedenti.

4.1 Le attività

Dall'esame della documentazione elencata nelle premesse della presente relazione emerge come il patrimonio personale attualmente in possesso del sig. Toffanin sia costituito principalmente dai guadagni derivanti dall'esercizio della professione legale.

Utile ai fini della ricostruzione delle attività patrimoniali è stata la richiesta di accesso alle banche dati *ex art. 492-bis cpc*.

Di seguito si riportano le informazioni risultante dai suddetti archivi informatici dell'Agenzia delle Entrate:

- ♦ Redditi dichiarati nelle dichiarazione presentate negli ultimi 5 anni.

Risultano solo le dichiarazioni relative agli anni d'imposta 2017, 2016 e 2015, con i seguenti valori:

	Redditi di Fabbricati	Redditi di Lavoro autonomo QUADRO LM Redd. LORDO	Redditi di Lavoro autonomo QUADRO LM Redd. al netto tasse IRPEF
UNICO PF 2018 – anno imposta 2017	NON PRESENTE	20.610	16.828
UNICO PF 2017 – anno imposta 2016	NON PRESENTE	13.228	11.188
UNICO PF 2016 – anno imposta 2015	NON PRESENTE	5.385	3.582

- ♦ Elenco dei rapporti finanziari

Elenco dei rapporti finanziari per TOFFANIN MATTEO (CF: TFFMTT75S11G224E). Periodo interrogato: 01/02/2017 - 31/01/2018						
Anagrafe dei rapporti						
CF operatore	Denominazione operatore	Descrizione rapporto	Data inizio	Data fine	Ruolo	
00348170101	UNICREDIT S.P.A.	17 - Crediti	28/05/2014		TITOLARE O CONTITOLARE	
00348170101	UNICREDIT S.P.A.	17 - Crediti	31/07/2014		TITOLARE O CONTITOLARE	
97103880585	POSTE ITALIANE SPA	01 - Conto corrente (CAB: 62380)	06/08/2014		TITOLARE O CONTITOLARE	
00348170101	UNICREDIT S.P.A.	16 - Garanzie	11/06/2007		GARANTITO	
11241140158	ING BANK N.V.	01 - Conto corrente (CAB: 01600)	03/10/2016		TITOLARE O CONTITOLARE	
97103880585	POSTE ITALIANE SPA	01 - Conto corrente (CAB: 62380)	14/04/2016		TITOLARE O CONTITOLARE	
01153230360	BPER BANCA S.P.A.	16 - Garanzie	13/04/2011		TITOLARE O CONTITOLARE	
05435910962	BANCA 5 S.P.A.	99 - Operazione extraconto	02/05/2017		TITOLARE O CONTITOLARE	
97103880585	POSTE ITALIANE SPA	99 - Operazione extraconto	24/07/2017		TITOLARE O CONTITOLARE	
00331090282	BANCA DEI COLLI EUGANEI - CRED	99 - Operazione extraconto	28/07/2017		TITOLARE O CONTITOLARE	
00331090282	BANCA DEI COLLI EUGANEI - CRED	01 - Conto corrente (CAB: 85770)	01/08/2017		TITOLARE O CONTITOLARE	

che dal confronto con gli estratti c/c consegnati dal sig. Toffanin risultano i seguenti saldi:

ISTITUTO	RAPPORTO C/C n.	IMPORTO SALDO	SALDO AL
POSTE ITALIANE	N. 1021457096 - TITOLARE/CONTTITOLARE	€ 645,00	31/12/2017
POSTE ITALIANE	N. 5333.1710.1860.4294 - TITOLARE/CONTTITOLARE - Postpay evolution	€ 8,00	20/02/2018
ING BANK N.V.	N. 1338900 - TITOLARE/CONTTITOLARE	€ 860,00	31/12/2017
B. COLLI EUGANEI	N. 113000403122 - TITOLARE/CONTTITOLARE	€ 2.063,00	30/03/2018

Dalla visura catastale terreni e fabbricati non risultano beni immobili intestati al sig. Toffanin né beni mobili registrati come riportato nella visura effettuata presso il Registro del PRA.

Dalle verifiche e dai riscontri eseguiti dal sottoscritto non risultano, pertanto, altre attività.

A conferma della presente situazione il sig. Toffanin ha presentato dichiarazione di non esistenza di ulteriori voci patrimoniali (c/c; titoli; obbligazioni; assicurazioni vita; fondi pensione; ecc...) da annoverare tra le attività (**all. sub 13**).

4.2 Le passività

Per l'esposizione debitoria, in assenza di altri elementi passivi emergenti dall'attività di circolarizzazione delle banche, si è fatto riferimento alle risultanze della Centrale Rischi di Banca d'Italia dalla quale risulta, alla data del dicembre 2017, la seguente situazione:

1) ***Centrale Rischi della Banca D'Italia (rilevazione al 31/12/2017) – Rapporti cointestati Chiozzi - Toffanin***

FORTE	CREDITORE	IMPORTO SALDO	IMPORTO GARANTITO	TIPOLOGIA DEL CREDITO
CENTRALE RISCHI BANCA D'ITALIA	UNICREDIT SPA	€ 7.346	€ 0	-
CENTRALE RISCHI BANCA D'ITALIA	UNICREDIT SPA	€ 173.885	€ 65.700	MUTUO IPOTECARIO

In merito all'importo di euro 7.346 non è stata presentata alcuna documentazione né l'Unicredit, sollecitata dal sottoscritto nel dichiarare la sua posizione creditoria nei confronti del soggetto in esame, ha mai risposto a tale richiesta.

L'importo di euro 173.885,00, invece, fa riferimento al debito residuo derivante dalla sottoscrizione del mutuo fondiario con l'allora Banco di Sicilia SpA (successivamente fuso per incorporazione in Unicredit SpA) per la somma di euro 370.000,00 assistito da ipoteca volontaria da parte della sig.ra Chiozzi per la somma complessiva di euro 555.000,00.

Tale importo, in cui vi è la solidarietà con la mamma, è assistito **ipoteca di secondo grado** (iscritta il 06/08/2007 al n. 11019 Reg. Part. per la somma complessiva di euro 555.000,00) su due porzioni di fabbricato proprietà della sig.ra Chiozzi situati nel comune di Battaglia Terme (PD) in via Achille Grandi al n. 6, costituiti da un appartamento posto al piano secondo ed autorimessa posta al piano terra censiti nel catasto dei fabbricati del predetto Comune al foglio 4, part. 1094 (ex 392), sub. 4, p.2, cat. a/2 - cl. U, vani 6 e part. 1094 (ex 392), sub. 12, p.T, cat. c/6 - cl. 3, mq. 19.

Nessun'altra passività è emersa dalle verifiche e dai riscontri eseguiti dal sottoscritto.

A conferma della presente situazione il sig. Toffanin ha presentato dichiarazione di non esistenza di ulteriori passività ad oggi non considerate (es. cassa forense, rateazioni in corso con Agenzia entrate o altri Enti; cause in corso; ecc...) (**all. sub 14**).



§ 5. SOLVIBILITA' DEL DEBITORE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

Riguardo alla solvibilità del Debitore nell'adempiere alle proprie obbligazione è del tutto evidente come l'unica fonte patrimoniale del sig. Toffanin sia costituita principalmente dai guadagni derivanti dall'esercizio della professione legale.

Come anticipato nel paragrafo precedente, non vi sono altre voci patrimoniali da annoverare tra le attività.



§ 6. ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI

Dall'esame della documentazione allegata dal Debitore alla *Domanda* e di quella acquisita dal sottoscritto Gestore, non risultano atti del Debitore impugnati dai creditori, circostanza quest'ultima confermata dallo stesso Debitore.

§§§

§ 7. LE RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DEL DEBITORE E LA DOMANDA DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO

7.1 L'attuale condizione reddituale del ricorrente

Il sig. Toffanin, di professione avvocato, seppur residente in Bologna, vive nel comune di Battaglia Terme (PD) presso il domicilio della moglie.

Il nucleo familiare è composto dalla moglie, la sig.ra Yesica Estevez, e dal figlio appena nato.

L'abitazione coniugale è in loro possesso sulla base di un comodato verbale e gratuito concesso dalla nonna del Toffanin quale usufruttuaria.

Il livello reddituale del nucleo familiare è rappresentato esclusivamente dai guadagni derivanti dall'esercizio della professione legale, di cui di seguito si riportano le risultanze delle dichiarazioni dei redditi presentate negli ultimi anni:

	Redditi di Fabbricati	Redditi di Lavoro autonomo QUADRO LM Redd. LORDO	Redditi di Lavoro autonomo QUADRO LM Redd. al netto tasse IRPEF
UNICO PF 2018 – anno imposta 2017	NON PRESENTE	20.610	16.828
UNICO PF 2017 – anno imposta 2016	NON PRESENTE	13.228	11.188
UNICO PF 2016 – anno imposta 2015	NON PRESENTE	5.307	3.582

e dai proventi derivanti dalla moglie, titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato

♦ Redditi sig.ra Estevez

	Redditi di Fabbricati	Redditi di Lavoro autonomo/dipendente Redd. Lordo	Redditi di Lavoro autonomo/dipendente Redd. al netto tasse IRPEF
730/2018 – anno imposta 2017	NON PRESENTE	22.123	18.137
UNICO PF 2016 – anno imposta 2015	NON PRESENTE	16.339	14.023
UNICO PF 2015 – anno imposta 2014	NON PRESENTE	4.231	3.971

7.2 Le necessità finanziarie del nucleo familiare

Per la determinazione del fabbisogno finanziario necessario al nucleo familiare si deve fare riferimento all'elenco delle spese c.d. “ordinarie” mensili indicate dal sig. Toffanin nella *Domanda*.

Tali spese sono dettagliate nel seguente modo:

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO STIMATO
Alimentari	€ 550
Non alimentari	€ 350
Utenze	€ 200
Igiene personale e pulizia casa	€ 250
Sanitarie	€ 200
Comunicazioni e telefoniche	€ 150
Trasporti	€ 250
Imprevisti	€ 250
Tempo libero	€ 100
TOTALE	€ 2.300

Ai fini dell'analisi, per avere un'indicazione di massima delle spese mensili che un nucleo familiare si trova ad affrontare quotidianamente si può fare riferimento ai report ISTAT¹ sulla quantificazione

¹Fonte ISTAT, <https://www.istat.it/it/archivio/202093>, “Spese per consumi delle famiglie - Anni 2015-2016”; Valore derivante dalla media aritmetica dei risultati delle tabelle per ripartizione geografica “Nord-Est”, per Comune di residenza <50.000 (si è considerato il domicilio del nucleo familiare), per tipologia familiare (coppia con 1 figlio);

della spesa media mensile prevista per un nucleo familiare di pari composizione e residente nel territorio dell'Italia settentrionale. Il dato che emerge dalle tabelle, adattato ovviamente al caso in esame, prevede un importo di circa 2.700/2.800,00 euro/mese mentre, il valore limite di spesa mensile per consumi al di sotto del quale una famiglia di pari composizione viene considerata “assolutamente povera” è stimata pari o inferiore a 1.250/1300,00 euro/mese².

Sulla base di quanto sopra esposto, nel considerare il “dignitoso” tenore di vita, si è considerata la media aritmetica tra i due importi:

	Soglia di povertà assoluta	Valore della spesa media mensile prevista
Spesa Media Mensile	1.275	2.750
MEDIA ARITMETICA	2.015,00	

che se confrontato con l'importo derivante dalla media aritmetica reddituale degli ultimi tre anni dell'intero nucleo familiare

	Redditi di Lavoro autonomo/dipendente Redd. al netto tasse IRPEF Estevez Yesica	Redditi di Lavoro autonomo/dipendente Redd. al netto tasse IRPEF Toffanin Matteo
MEDIA ARITMETICA ULTIMI 3 ANNI	1.004	878
TOTALE	1.881,00 euro/mese	

si osserva come il livello reddituale mensile del nucleo familiare è al di sotto del livello di spesa media mensile sufficiente a mantenere un tenore di vita dignitoso.

Tale importo, ovviamente, risente del valore reddituale minimo dichiarato negli anni più remoti rispetto al *periodo di riferimento*. Tuttavia, se il calcolo viene effettuato considerando i redditi più recenti (ultimi due anni), da ritenere, con ogni probabilità, più veritieri ad una situazione di normale svolgimento dell'attività lavorativa per entrambi i coniugi, c.d. *reddito stabilizzato*, si osserva come il livello reddituale mensile risulta ben maggiore del livello “limite”

² Fonte ISTAT, <https://www.istat.it/it/dati-analisi-e-prodotti/contenuti-interattivi/soglia-di-poverta>, Valore derivante dall'indicazione di n. 3 componenti del nucleo familiare; media aritmetica dei risultati delle tabelle per ripartizione geografica “Nord-Est”, per Comune di residenza <50.000 (si è considerato il domicilio del nucleo familiare), per tipologia familiare (coppia con 1 figlio);

	Redditi di Lavoro autonomo/dipendente Redd. al netto tasse IRPEF Estevez Yesica	Redditi di Lavoro autonomo/dipendente Redd. al netto tasse IRPEF Toffanin Matteo
MEDIA ARITMETICA ULTIMI 2 ANNI	1.340	1.167
TOTALE	2.507,00 euro/mese	

Ciò, quindi, dimostra come non solo il sig. Toffanin sia in grado di onorare l'impegno assunto del versamento di euro 150,00 per i mesi di durata della procedura ma anche, in caso di trend positivo dei redditi nel tempo, a versare l'eventuale eccedenza del reddito effettivamente realizzato dal nucleo familiare rispetto al minimo vitale indisponibile da stabilire.

7.3 Rappresentazione del passivo

Come si evince dalla documentazione, il debito complessivo di cui si dovrà tener conto in sede nella definizione della *Domanda* di liquidazione risulta pari ad euro 181.231,00.

A questo importo dovranno essere aggiunte le spese di procedura da riconoscersi in prededuzione.

Il passivo può essere rappresentato dal seguente schema:

GRADUAZIONE DEL CREDITO	CREDITORE	TIPOLOGIA DEL CREDITO	IMPORTO
PREDEDUCIBILI	OCC di BOLOGNA	COMPENSO LORDO GESTORE DELLA CRISI	€ 1.439,30
PREDEDUCIBILI	SOGGETTI VARI	SPESE DI TRASCRIZIONE E PUBBLICAZIONE	€ 400,00
PREDEDUCIBILI	ADVISOR - DOTT. BATTISTINI	COMPENSO PROFESSIONALE LORDO	€ 634,40
PREDEDUCIBILI	LIQUIDATORE	COMPENSO PROFESSIONALE LORDO	€ 1.703,00 ³
TOTALE CREDITI PREDEDUCIBILI			€ 4.176,70
CHIROGRAFARIO	UNICREDIT SPA	MUTUO (pagamento solidale con CHIOZZI MARINA)	€ 173.885,00

³ Compenso determinato come somma tra il valore max dell'attivo (€ 1.288,00) e il valore min del passivo (€ 215,61) calcolata sulla base della tabella ministeriale prevista dell'art. 16 del D.M. n. 202 del 24/09/2014 e D.M. n. 30 del 25/01/2012, considerando come valori dell'attivo euro 9.200,00 (7.200,00 + 2.000,00) e del passivo (sommatoria dei costi prededucibili, escludendo dal calcolo il compenso del liquidatore, e dei debiti chirografari), con l'aggiunta di un rimborso forfettario del 5% delle spese generali, ed una riduzione del compenso del 15%. L'importo è comprensivo di oneri accessori previsti per legge.

CHIROGRAFARIO	UNICREDIT SPA	-	€ 7.346,00
TOTALE CREDITI CHIROGRAFARI			€ 181.231,00
TOTALE PASSIVO			€ 185.407,70

I crediti sono rappresentati da:

- 1) CATEGORIA PREDEDUCIBILI: rientrano in questa categoria il compenso spettante all'Organismo di Composizione della Crisi, determinato a norma dell'art. 15, comma 9 della Legge 3/2012.

Ai soli fini della quantificazione del debito è stato determinato il compenso dovuto allo scrivente in conformità al dato normativo comprensivo di accessori di legge, a cui sono da aggiungere le spese anticipate per conto del Debitore. A questi sono da aggiungere le spese previste di trascrizione, relative al pagamento dell'imposta di registro sul provvedimento del Giudice e di pubblicazione dello stesso nelle forme e con i mezzi previsti; il compenso dell'advisor Dott. Gilberto Battistini (pattuito forfettariamente in euro 500,00 oltre accessori) che ha assistito l'Istante nella presentazione dell'istanza di accesso all'O.C.C. e nella redazione della *Domanda* di liquidazione dei beni.

Il pagamento della categoria *prededucibili* dovrà avvenire entro 6 (sei) mesi dal *decreto di apertura* della liquidazione del patrimonio.

Nella categoria dei *prededucibili* è stato considerato anche il compenso spettante al Liquidatore, determinato a norma dell'art. 16 del D.M. n. 202 del 24/09/2014 e D.M. n. 30 del 25/01/2012, considerando in via teorica i valori dell'attivo e del passivo riportati nella presente relazione.

- 2) CATEGORIA CHIROGRAFARI: l'importo di euro 173.885,00 fa riferimento al debito residuo, in cui vi è la solidarietà con la mamma Chiozzi Marina, derivante dalla sottoscrizione del mutuo fondiario con l'allora Banco di Sicilia SpA (successivamente fuso per incorporazione in Unicredit SpA).

Tale importo è assistito **ipoteca di secondo grado nei confronti della sola Chiozzi Marina**, in quanto l'ipoteca ricade su due porzioni di fabbricato proprietà della sig.ra Chiozzi situati nel comune di Battaglia Terme (PD) in via Achille Grandi al n. 6.

Si segnala, inoltre, che per l'importo di euro 7.346 non è stata presentata alcuna documentazione né la Unicredit, sollecitata dal sottoscritto nel dichiarare la sua posizione creditoria nei confronti del soggetto in esame, ha mai risposto a tale richiesta.

7.4 La Domanda di liquidazione del patrimonio

La *Domanda* che il sig. Toffanin intende presentare consiste:

- **nella volontà di mettere a disposizione la somma mensile di euro 150,00 per l'intera durata prevista della procedura di liquidazione (48 mesi, per un totale di 7.200,00 euro);**
e, in aggiunta all'impegno rateale dell'istante, da un
- **apporto finanziario di euro 2.200,00 in aggiunta all'apporto di altri 2.000,00 euro da parte della moglie, per un totale di euro 4.200,00, atte a saldare con liquidità immediata le spese prededucibili di procedura;**

Sulla base delle considerazioni esposte in precedenza, il soddisfacimento dei creditori derivante dall'apertura della presente procedura può essere così rappresentato:

GRADUAZIONE DEL CREDITO	CREDITORE	TIPOLOGIA DEL CREDITO	IMPORTO	PERCENTUALE DI SODDISFAZIONE
PREDEDUCIBILI	OCC di BOLOGNA	COMPENSO LORDO GESTORE DELLA CRISI	€ 1.439,30	100 %
PREDEDUCIBILI	SOGGETTI VARI	SPESE DI TRASCRIZIONE E PUBBLICAZIONE	€ 400,00	100 %
PREDEDUCIBILI	ADVISOR - DOTT. BATTISTINI	COMPENSO PROFESSIONALE LORDO	€ 634,40	100 %
PREDEDUCIBILI	LIQUIDATORE	COMPENSO PROFESSIONALE LORDO	€ 1.703,00	100 %
TOTALE CREDITI PREDEDUCIBILI			€ 4.176,70	
TOTALE ATTIVO RESIDUO			€ 7.223,80	
CHIROGRAFARIO	UNICREDIT SPA	MUTUO (pagamento solidale con CHIOZZI MARINA)	€ 173.885,00	4,00 %
CHIROGRAFARIO	UNICREDIT SPA	-	€ 7.346,00	4,00 %
TOTALE CREDITI CHIROGRAFARI			€ 181.231,00	
TOTALE PASSIVO			€ 185.170,30	

L'attivazione della procedura consentirà quindi, oltre al soddisfacimento integrale dei creditori prededucibili, il pagamento dell'unico creditore chirografario nella misura di circa il 4 % del credito vantato.

Nella valutazione della congruità della percentuale di soddisfazione bisogna tener in presente che l'impegno rateale a favore della procedura rappresenta il massimo importo di cui il sig. Toffanin può disporre senza intaccare gravemente il fabbisogno economico necessario al sostentamento del nucleo familiare e, cosa ben più importante, che la suddetta *Domanda* è strettamente connessa alla proposta di liquidazione della madre, la sig.ra Chiozzi Marina, che prevede la cessione dell'immobile sito in Battaglia Terme (PD), di proprietà di quest'ultima, la cui valutazione peritale attribuisce un valore di stima pari ad Euro 50.000,00, e l'alienazione della quota di nuda proprietà in capo ad essa su altro immobile sito sempre in Battaglia Terme gravato dal diritto di usufrutto a favore della madre di quest'ultima.

La cessione di tali beni consentirà indubbiamente una significativa riduzione del debito del creditore ipotecario.

§§§

§ 8. GIUDIZIO DELLA COMPLETEZZA E ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAL CONSUMATORE A CORREDO DELL'ISTANZA DI LIQUIDAZIONE DEI BENI

Sulla base di quanto esposto nei precedenti paragrafi, in merito alla completezza della documentazione presentata dall'Istante non è da riscontrarsi alcuna omissione o alterazione documentale volta a far emergere una situazione non veritiera della situazione patrimoniale e debitoria in capo allo stesso.

L'attendibilità della documentazione è stata dallo scrivente verificata mediante i possibili strumenti messi a disposizione dalle banche date dell'anagrafe tributaria, dagli estratti debitori richiesti ai vari enti e dalla circolarizzazione dei creditori a cui la sola Unicredit Spa non ha risposto (credito comunque verificabile dalle risultanze della centrale rischi di Banca di Italia).

Si segnala inoltre che il comportamento collaborativo tenuto dal Debitore, agevolato soprattutto dal suo consulente, nella ricostruzione dei fatti e degli atti che ha permesso una facile lettura ed interpretazione della documentazione prodotta.

Di conseguenza, lo scrivente ritiene che ci siano le condizione per l'ammissione alla procedura di liquidazione del patrimonio ex art. 14-ter L. 3/2012, nei termini richiesti nella domanda.

§§§§§§

Il sottoscritto si riserva di modificare la propria valutazione nel caso emergessero elementi di valutazione ad oggi non conosciuti o diversi rispetto alle informazioni e ai documenti ad oggi messi a disposizione.

In fede.

Bologna, 26 Settembre 2018

Dott. Vincenzo Falivelli

Allegati:

1. Istanza depositata per la nomina di un Gestore della crisi;
2. Provvedimento di nomina del Professionista incaricato per la predisposizione della relazione particolareggiata richiesta dall'art.14-ter L. 3/2012;
3. Dichiarazione di non essersi avvalso nei precedenti cinque anni di altre procedure di cui alla Legge 3/2012 (piano, accordo o liquidazione del patrimonio);
4. Dichiarazione di non alienazione negli ultimi cinque anni di beni mobili, mobili registrati o beni immobili, o commesso atti in frode dei creditori;
5. Dichiarazione di autenticità e di completezza documentale ai fini della ricostruzione della situazione debitoria;
6. Centrale rischi Banca di Italia aggiornata alla data del 07/02/2018;
7. Certificato di assenza di carichi pendenti alla data del 19/04/2018 rilasciato dall'Agenzia delle Entrate;
8. Certificato di assenza di carichi pendenti alla data del 27/02/2018 rilasciato dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione;
9. Atto di estinzione finanziamento n. rap. 0121276/909 dell'importo di 129.114,22;
10. Atto di pignoramento immobiliare da parte del creditore istante Unicredit SpA - RGE 409/2014 Tribunale di Bologna;
11. Atto di precetto dell'importo di euro 407.858,83;
12. Procedura esecutiva immobiliare attivata dalla Unicredit Spa sugli immobili di Battaglia Terme (PD);
13. Dichiarazione di non esistenza di ulteriori attività ad oggi non considerate;
14. Dichiarazione di non esistenza di ulteriori passività ad oggi non considerate;

§§§§§§